

ANNO SCOLASTICO AVVIO TRA LE PROTESTE E I SUGGERIMENTI DEI SINDACATI AI PROF SU COME BOICOTTARE LA LEGGE 107

Il battesimo della riforma Renzi oggi i primi collegi dei docenti

● ROMA. Prima campanella del nuovo anno scolastico oggi. A tornare in classe per il momento sono gli insegnanti (gli studenti lo faranno tra il 7 e il 15 settembre), che hanno in agenda la prima riunione dei collegi docenti. E proprio in vista di questo appuntamento i sindacati di categoria hanno inviato ai prof un documento che nel titolo riassume le intenzioni: «Risparmiare alla scuola gli effetti più deleteri della legge 107. I possibili comportamenti».

«La legge 107 in molte sue parti - spiegano - confligge con principi costituzionali e disposizioni normative e contrattuali. Ciò avviene, ad esempio, nel momento in cui lede la libertà d'insegnamento, crea un'autorità salariale nella figura di una sola persona (caso unico nei rapporti di lavoro pubblici), introduce meccanismi di valutazione individuale a cui conseguono premi in denaro che dovrebbero invece seguire la disciplina contrattuale». Cosa fare allora? Si propone - spiega la **Gilda** - di non accettare la nomina a coordinatore di classe, dipartimento, coordinamento per materia; di rifiutare le funzioni di responsabile di laboratorio e l'incarico di responsabile di plesso; non accettare la nomina a staff della dirigenza e quella di collaboratori del dirigente scolastico, in particolare nelle scuole in cui manca il capo d'istituto e sono quindi in reggenza. E agli insegnanti vengono indicate istruzioni operative: «Nel primo collegio docenti, nel caso sia presente all'ordine del giorno l'elezione dei due membri del nuovo comitato di valutazione, bisogna presentare una mozione di rinvio, così da poter scegliere le colleghe e i colleghi più idonei. Inoltre è opportuno che, prima dei collegi dei docenti per l'elezione dei membri del comi-



CAMPANELLA Tra il 7 e il 15 settembre primo giorno di scuola per gli studenti

tato di valutazione e per la delibera del Pof triennale, in ogni scuola si svolgano riunioni delle Rsu e dei docenti per progettare la resistenza alla legge 107».

Per quanto riguarda l'assegnazione del «bonus qualità», la **Gilda** sottolinea che «i docenti premiati con il fondo per il merito non possono essere riconosciuti per le stesse attività a livello di distribuzione del fondo dell'istituzione scolastica, perché non è possibile pagare una persona due volte per la stessa funzione».

Insomma, la partenza della Buona scuola si preannuncia come una corsa a ostacoli. Sindacati e associazioni nelle scorse settimane hanno puntato l'indice contro presidenze vacanti (1.700 istituti acefali senza presidi né vicari, secondo l'Anief), potenziamento ridotto (circa 5-10 mila po-

sti dell'organico aggiuntivo rimarranno non assegnati, ha denunciato Tuttoscuola), persistenza della «supplentite», esodi forzati di prof verso Nord. Il ministro Giannini ha assicurato un avvio d'anno regolare con tutte le cattedre coperte, ma timori e perplessità restano.

Intanto, la macchina organizzativa di viale Trastevere oltre a lavorare per dare concretezza al piano di assunzioni varato dal governo Renzi, sta completando alcuni passaggi necessari per le novità che decollano da quest'anno come l'alternanza scuola-lavoro (tra pochi giorni verranno presentati la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza e il Registro degli enti e delle imprese disponibili) e la valutazione di docenti e dirigenti (la direttiva è quasi pronta).